

A map of Italy with a green network of lines representing the highway system. The map is set against a background of a green grid that recedes into the distance, creating a 3D effect. The text is overlaid on the map.

IL SISTEMA AUTOSTRADALE ITALIANO
AL 31.12.2009

XXXVIII Giornate di Studio e di Informazione dell'ASECAP
Oslo - Norvegia

XXXVIII GIORNATE DI STUDIO ED INFORMAZIONE ASECAP Oslo (Norvegia), 30 maggio-2 giugno 2010

RAPPORTO NAZIONALE DELL'ITALIA

Dopo un periodo caratterizzato da una profonda indeterminatezza del contesto regolatorio e delle politiche di sviluppo infrastrutturale, il cambiamento di orizzonte istituzionale verificatosi in Italia nel 2008, ha ricostituito quel quadro di affidabilità e certezza, fondamentale soprattutto nel rapporto tra pubblico e privato, per una piena implementazione dei programmi di investimento delle concessionarie italiane. Tale cambiamento si è infatti riflesso nell'operatività del settore nel corso del 2009, con lo sblocco o il definitivo avvio di importanti progetti ed iniziative di sviluppo della rete autostradale (quali nuove tratte, terze corsie, ecc.) a conferma del ruolo centrale che le concessionarie svolgono, attraverso il potenziamento infrastrutturale dell'Italia, anche nello stimolare e sostenere il progresso economico-produttivo nazionale, soprattutto in un periodo di profonda crisi finanziaria come quello vissuto negli ultimi due anni.

In quest'ottica deve essere ricordato anche il continuo impegno di risorse umane e finanziarie, profuso dal settore, nella manutenzione e nell'adeguamento tecnologico ed impiantistico, con il costante miglioramento dei livelli di servizio e di sicurezza per garantire agli utenti una mobilità sicura, tecnologicamente efficiente, sostenibile, venendo altresì incontro agli obiettivi ed agli auspici delle Istituzioni comunitarie in materia di politica dei trasporti.

Per quel che riguarda nello specifico la compagine associativa, si evidenzia la riduzione a 23 unità del numero dei membri effettivi, dopo l'uscita della Società Venezia-Padova dal 1° dicembre 2009 a seguito della scadenza del contratto di concessione. Le tratte precedentemente di competenza della Società sono passate sotto la gestione della Società Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA (controllata al 50% dalla Regione Veneto e al 50% dall'ANAS), che ha anche in carico il nuovo tratto dell'autostrada A4 "Passante di Mestre", entrato in esercizio nel febbraio dello scorso anno.

1. La rete autostradale italiana al 31.12.2009

ESTENSIONE DELLA RETE

	km in esercizio	km in costruzione	km in programma	Totale
In concessione	5.731,3	62,8	614,6	6.408,7
A.N.A.S.	904,6	0,0	0,0	904,6
Trafori alpini	25,4	0,0	0,0	25,4
Totale	6.661,3	62,8	614,6	7.338,7

RETE IN COSTRUZIONE

	SOCIETA' CONCESSIONARIE	TRATTE INTERESSATE	KM	
NUOVI TRONCHI	Autostrada Brescia-Padova S.p.A.			
	A31 Trento-Valdastico-Vicenza-Riviera Berica-Rovigo	Vicenza-Rovigo (SS. 434 Transpolesana)	53,9	
	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.			
	A12 Livorno-Civitavecchia	Rosignano-S. Pietro in Palazzi	4,0	
	Autovie Venete S.p.A.			
A28 Portogruaro-Conegliano	Godega S.Urbano-Conegliano	4,9		
	TOTALE NUOVI TRONCHI		62,8	
AMPLIAMENTI	Autostrade per l'Italia S.p.A.			
	A1 Milano-Napoli	3 ^a corsia	dal km 279+000 a 281+150 (in corrispondenza interconnessione A1/A11)	2,2
		3a corsia	Firenze Scandicci-Firenze Sud	13,5
		potenziamento fuori sede	La Quercia- Barberino	39,3
		3a corsia	Casalecchio-Sasso Marconi	4,1
	A1-D18	3a corsia	Fiano R.-Settebagni	15,9
	A9 Lainate-Como-Chiasso	3a corsia	Lainate-Como Grandate	23,2
	A14 Bologna-Taranto	3 ^a corsia	Rimini Nord-P.to S. Elpidio	154,7
	Autostrade Meridionali S.p.A.			
	A3 Napoli-Salerno	3 ^a corsia	Napoli sud - Ercolano	5,2
			Ercolano-Torre del Greco	2,6
		Torre del Greco- Torre Annunziata sud	5,1	
		Torre Annunziata nord - Torre Annunziata sud	1,6	
	TOTALE AMPLIAMENTI		267,4	

2. I traffici

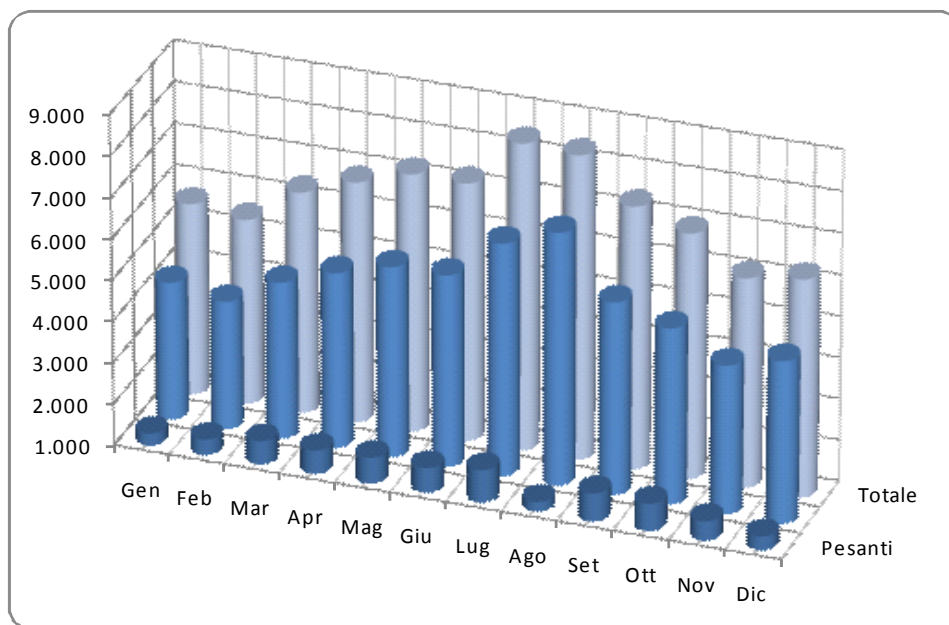
Nel 2009, e in particolare nei primi mesi dell'anno, gli effetti della grave crisi che ha colpito le economie di tutti i Paesi industrializzati a partire dal secondo semestre del 2008, si sono profondamente riflessi su tutti i settori produttivi e di conseguenza anche sui bilanci delle famiglie, in Italia così come all'estero.

Naturalmente, anche l'evoluzione del traffico ha risentito del forte calo della domanda e della produzione, attestandosi a 82,3 miliardi di veicoli-km (meno di un punto percentuale rispetto all'anno precedente) e confermando, nel suo complesso, quel trend di contrazione delle percorrenze registrate sulla rete iniziato a fine 2008.

Nel dettaglio, però, a fronte della inversione di tendenza della componente leggera (+ 1,3%), è stata la flessione generale del traffico pesante (- 7,8%), benché in costante ripresa negli ultimi mesi, ad influenzare il dato totale.

Inoltre, va sottolineato come su questi valori abbiano inciso sia il giorno di differenza tra il 2008 (anno bisestile) e il 2009, sia le particolari condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato i mesi invernali.

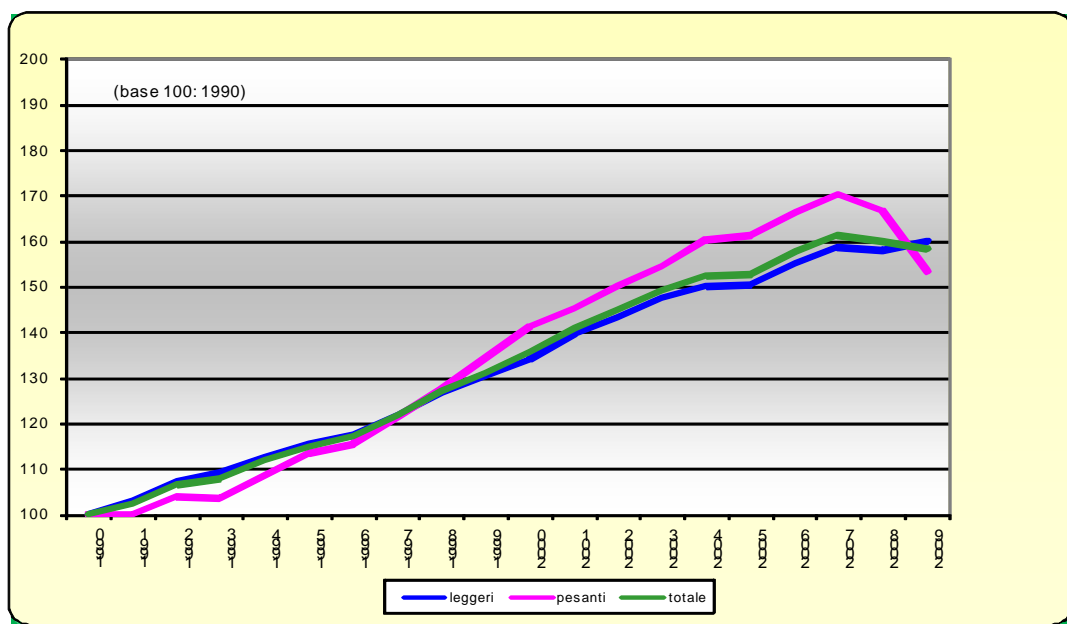
Traffico mensile relativo all'anno 2009
(milioni di veicoli-km)



* Dati provvisori

**Traffico: incrementi percentuali annui e valori indice
nel periodo 1990 – 2009**

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Leggeri	+2,8	+3,0	+4,2	+1,9	+3,0	+2,5	+1,8	+3,6	+4,2	+2,6	+2,9	+4,1	+2,7	+2,9	+1,7	+0,2	+3,2	+2,3	-0,5	1,3
	100	103	107	109	113	115	118	122	127	130	134	140	143	148	150	150	155	159	158	160
Pesanti	+9,4	+0,0	+3,9	-0,4	+4,9	+4,6	+1,6	+5,1	+5,1	+5,4	+5,1	+2,8	+3,4	+2,9	+3,9	+0,6	+3,0	+2,4	-2,1	-7,8
	100	100	104	104	109	114	116	121	128	134	141	145	150	154	160	161	166	170	167	154
Totale	+4,3	+2,3	+4,2	1,4	+3,4	+2,9	+1,8	+3,9	+4,4	+3,3	+3,4	+3,8	+2,9	+2,9	+2,2	+0,3	+3,1	+2,3	-0,9	-0,9
	100	102	107	108	112	115	117	122	127	131	136	141	145	149	152	153	158	161	160	159



**Evoluzione della mobilità in autostrada
negli ultimi 10 anni**

ANNI	TOTALE PERCORRENZE (miliardi di veic-km)	PERCORRENZE AGGIUNTIVE (miliardi di veic-km)
2000	70,5	2,3
2001	73,1	2,6
2002	75,2	2,1
2003	77,4	2,2
2004	79,2	1,7
2005	79,4	0,2
2006	81,8	2,5
2007	83,8	1,9
2008	83,1	-0,7
2009	82,3	-0,7

3 La sicurezza

I risultati conseguiti nell'ultimo anno sono la dimostrazione più concreta e tangibile dell'impegno del settore nel campo della sicurezza, nonché dell'efficacia delle soluzioni tecnico-gestionali messe in atto sulla rete dalle Società Concessionarie (soprattutto nella prevenzione di comportamenti scorretti da parte degli utenti) con l'importante supporto operativo della Polizia Stradale.

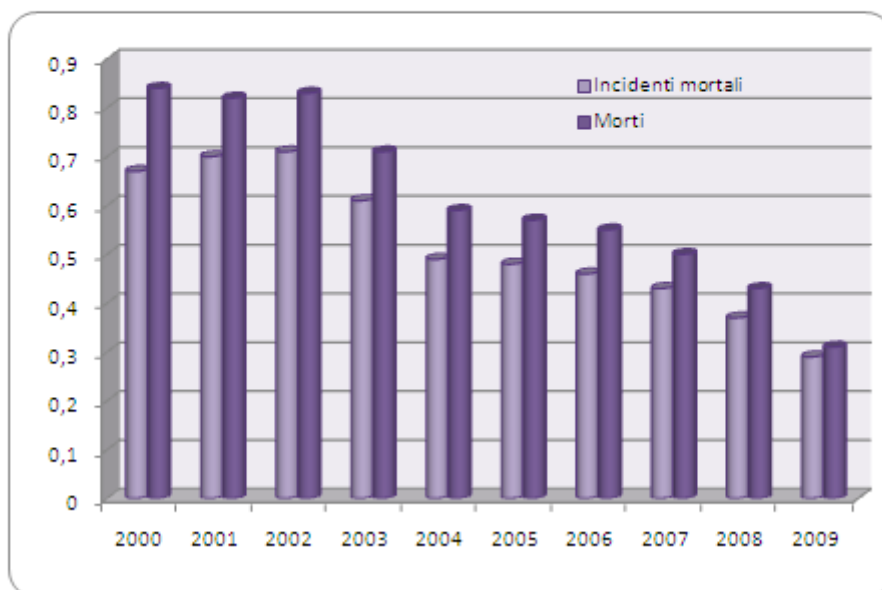
Con la consistente flessione del tasso di sinistrosità, e in particolare del tasso di mortalità (-21,6%), attestatosi a 0,31 decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi, il 2009 fa registrare il miglior dato mai verificato sulla rete autostradale italiana.

Questi valori, oltre a confermare il progressivo e costante miglioramento dei livelli di sicurezza sulle tratte in concessione, rendono il sistema l'unico ad aver raggiunto gli obiettivi comunitari di dimezzamento delle vittime per incidente stradale entro il 2010.

TASSI DI SINISTROSITÀ
(valori per 100 milioni di veicoli-km)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Incidenti (1)	15	15	15	14	12	13	12	11	10	10
Incidenti Mortali	0,67	0,7	0,71	0,61	0,49	0,48	0,46	0,43	0,37	0,29
Morti	0,84	0,82	0,83	0,71	0,59	0,57	0,55	0,5	0,43	0,31

(1) - Incidenti con feriti e/o con morti.



4 Introiti da pedaggio

In relazione all'andamento dei traffici registrati lungo la rete, rispetto all'esercizio precedente, il 2009 si è chiuso con un lieve incremento (+ 0,25%) degli introiti da pedaggio di competenza delle Società concessionarie, stimabili in circa 4.545 milioni di Euro.

A questa cifra devono poi essere sommati sia il sovrapprezzo destinato all'ANAS – pari a quasi 297 milioni di Euro – sia l'IVA del 20% sui pedaggi per complessivi 969 milioni di Euro, per cui gli introiti lordi ammontano a circa 5.811 milioni di Euro.

Infine, va sottolineato il contributo offerto dal settore nel sostegno alle misure anticrisi proposte lo scorso anno dal Governo italiano a favore delle famiglie e dell'economia nazionale, concretizzatosi nella sospensione degli incrementi tariffari, previsti dagli accordi convenzionali, di quattro mesi, con il relativo differimento al 1° maggio dal 1° gennaio 2009.